



LA QUESTIONE ORIENTALE

I Balcani tra integrazione e sicurezza

BARNABO' ELISA,
DALLAFINA CHIARA,
GAVAGNIN CARLOTTA,
MARCON SAMUELE,
TOIGO MATTEO



IL CONFRONTO CON IL PASSATO

tra contesti post-jugoslavi e dimensione europea

- Processo di Berlino nel 2014 (Vienna 2015, Parigi 2016, Trieste 2017, Londra 2018, Poznań 2019)
- Comunità dei trasporti dell'Europa sudorientale (Trieste, 2017)
- Tribunale Penale Internazionale per l'ex-Jugoslavia
- Forum della Società Civile (Trieste, 2017)
- Memory studies



IL VERTICE DEI BALCANI OCCIDENTALI
E IL FORUM DELLA SOCIETÀ CIVILE





Center for Democracy
and Reconciliation in Southeast Europe



L'ALLARGAMENTO EUROPEO, LA MEMORIA E IL CONFRONTO DEGLI ANNI 90

- 'aggiornamento' della memoria europea nel 2004
- diversità tra esperienze jugoslave e europee: 'narrazione di pace' e dubbia appartenenza all'Europa
- 'rielaborazione' dei conflitti jugoslavi: scuse pubbliche e condanna di Srebrenica
- Nazionalismo croato scoppiato dopo adesione all'UE
- Center for Democracy and Reconciliation in Southeast Europe
- Europe for Citizens – European Remembrance

Europe for Citizens

Support for initiatives promoting European Remembrance and Civic Participation at European level

L'ALLARGAMENTO EUROPEO, LA MEMORIA E IL CONFRONTO DEGLI ANNI 90

- 1991 dichiarazione indipendenza Slovenia e Croazia, iniziano guerre per la dissoluzione della Jugoslavia
- Europa e scenario internazionale divisi, nessun intervento efficace
- Equilibrio geopolitico?



EREDITA' DELLE GUERRE JUGOSLAVE

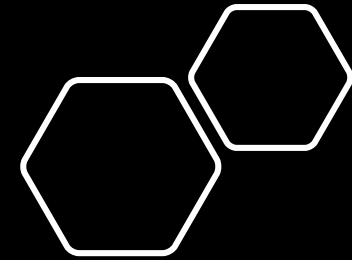
narrazioni dominanti e società civile

- Croazia → 'guerra patriottica'
- Serbia → rapporto controverso
- Bosnia-Erzegovina → 3 memorie ufficiali ma diverse
- Commissione regionale per l'accertamento dei crimini di guerra e le violazioni dei diritti umani commesse sul territorio della ex-Jugoslavia (RECOM)



PAOLO RUMIZ
**Maschere per
un massacro**

UNIVERSALE
ECONOMICA
FELTRINELLI






JUGONOSTALGIA

Dalla dissoluzione della Repubblica Socialista
Federale di Jugoslavia ad oggi

a cura di: Perrino Andrea; Borghes Mattia; Yanovich
Uladzislau; Doncic Marco; Spaneshi Xhuana

VERSO LA DISSOLUZIONE DELLA JUGOSLAVIA

- 1945 – 1980: regime comunista di Tito;
- Dal 1980 in poi: inizio di un periodo difficile nel quale vi è un indebitamento delle singole repubbliche, una farraginoso situazione economi e riemergono i nazionalismi;
- 25 Giugno 1991: proclamazione dell'indipendenza slovena e croata;
- Tra il 1991 e il 1995: guerra di indipendenza della Croazia;
- 8 Novembre 1991: dichiarazione d'indipendenza della Macedonia;
- 1992: Serbia e Montenegro danno vita alla Repubblica di Jugoslavia;
- Dal 1992 al 1995: guerra in Bosnia ed Erzegovina;
- 1998: inizia la lotta d'indipendenza del Kosovo.

A map of the Balkan region, showing the borders of Croatia, Bosnia and Herzegovina, Montenegro, Serbia, and Bulgaria. The Adriatic Sea is visible to the west. The map is color-coded: Croatia is yellow, Bosnia and Herzegovina is green, Montenegro is orange, Serbia is pink, and Bulgaria is light purple. Major cities like Zagreb, Sarajevo, and Belgrade are labeled. The title 'FENOMENO DELLA JUGONOSTALGIA' is overlaid on the map in a large, bold, black serif font.

FENOMENO DELLA JUGONOSTALGIA

Il concetto di *Jugonostalgia* esprime precisamente la tendenza a idealizzare e a rimpiangere la ex-Jugoslavia. Secondo un sondaggio effettuato da Gallup nel 2017, la *Jugonostalgia* è estremamente diffusa nei Balcani occidentali.

L'eredità della Jugoslavia:

Livello giuridico:

* Art 1 della costituzione croata: "*stato Democratico e sociale*"

Članak 1.

(1) Republika Hrvatska jedinstvena je i nedjeljiva demokratska i socijalna država.

* Articoli dal 126 al 132: disciplinano il
Funzionamento della corte costituzionale
Sulla base delle precedenti costituzioni
Jugoslave

Livello di Marketing:

*



JUGONOSTALGIA

DAL PUNTO DI VISTA PSICO-SOCIOLOGICO

Cos'è la nostalgia? Come la definisce Freud, è “desiderio di ritornare in un luogo familiare e segreto, sulle tracce lasciate da antiche esperienze quasi dimenticate che fantasie più recenti hanno successivamente modificato e abbellito.”

la Jugoslavia rappresentava il miglior tentativo di sintesi dei popoli jugoslavi, in un'area notoriamente instabile e storicamente contesa, comprendente popoli tra di loro compositi ed ostili.

Jugonostalgia come amica dell'Unione Europea?

- Un'eupeizzazione dei Balcani alla quale si aspira, mentre l'Europa si sta balcanizzando
- L'Unione Europea potrebbe restituire agli stati ex-jugoslavi qualcosa che manca loro da tempo: **La pace ed un sogno condiviso**



Bulgaria

GRUPPO DI LAVORO: Dalla Balcanizzazione alla jugonostalgia: dissoluzione della repubblica socialista federale di Jugoslavia

FONTI

- https://moodle2.units.it/pluginfile.php/350947/mod_folder/content/0/PISTAN%20Balcanizzazione%20e%20jugonostalgia.pdf?forcedownload=1
- <https://www.balcanicaucaso.org/aree/Croazia/Kumrovec-la-patria-della-jugonostalgia-180278>
- https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2010_07_85_2422.html
- <https://balkaninsight.com/2017/03/14/yugonostalgia-as-result-of-unfinished-nation-building-processes-03-14-2017/>

Anita Micheli
Filippo Menchetti
Grant Okafor
Carlotta Paladino
Maddalena Tobio



LO STATO DI DIRITTO NEI BALCANI OCCIDENTALI

Allargamento dell'Unione
Europea nei Balcani Occidentali

LO STATO DI
DIRITTO
NELL'ORDINAMENTO
DELL'UE E NEI
PRECEDENTI
AMPLIAMENTI
DELL'UNIONE.

Lo **stato di diritto** è annoverato fra i **valori fondanti** dell'UE (art. 2 TUE), e deve essere osservato sia dai Paesi candidati all'adesione che dagli Stati membri.

La definizione di stato di diritto non è immediata. La Commissione ha voluto ovviare a questa incertezza definendolo come un “**meta-concetto**” comprensivo di più principi.

Con il quinto allargamento (2004-2007) l'UE ha introdotto la prassi dell'imposizione formale di alcuni parametri ai quali i Paesi candidati si devono attenere. Detti “**Criteri di Copenaghen**”, riguardano il *settore politico, economico e giuridico*.

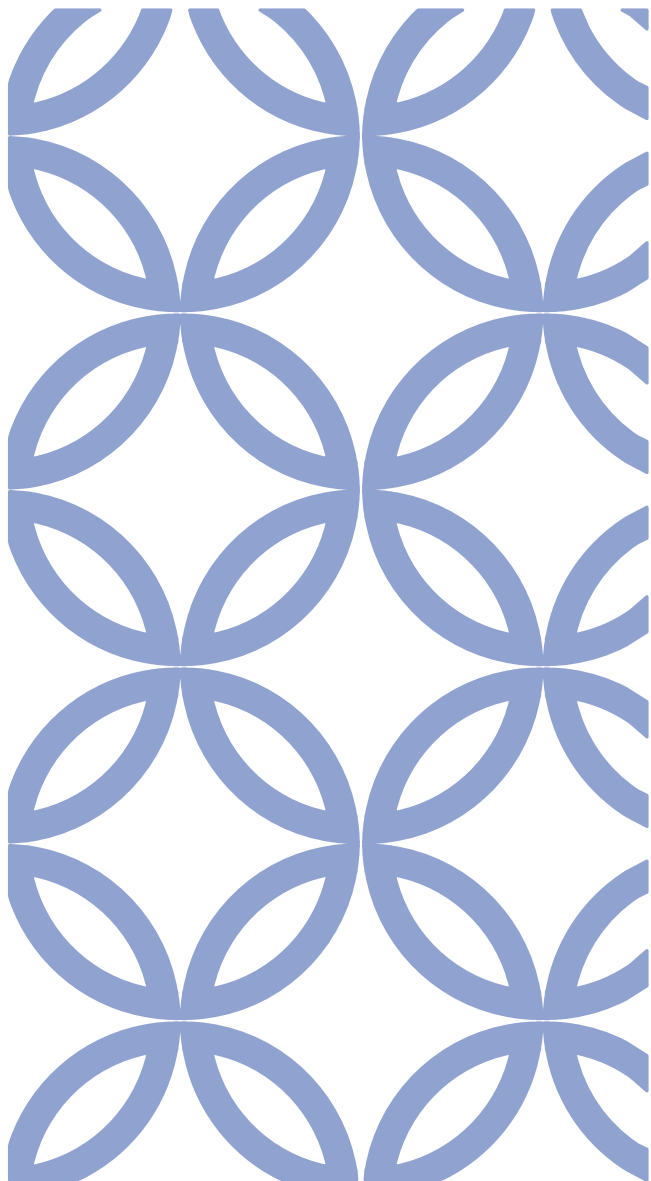
Per quanto riguarda lo stato di diritto, sempre in occasione del quinto allargamento, la Commissione ne ha sempre valutato il rispetto con una serie di rapporti, analizzando il funzionamento dei tre poteri dello stato: *legislativo, esecutivo e giudiziario*.

PROCESSO DI ALLARGAMENTO

Consiste in:

- Maggiore cautela rispetto ai precedenti allargamenti
- Condizionalità
- Crescente importanza assunta dallo stato di diritto nelle condizionalità
- Intervento attivo dell'EU





Gli Stati facenti richiesta di entrare nell'Unione vengono presi attentamente in esame nelle modalità di reclutamento dei componenti del sistema giudiziario, che devono essere:

Indipendenti: Albania e Kosovo hanno introdotto un insieme di riforme che prendono il nome di *vetting law*.

Imparziali: le garanzie costituzionali sembra non siano sufficienti ad impedire la permeazione di interferenze politiche e pressioni interne al sistema giudiziario

Responsabili: molto importante è il controllo delle prestazioni della Scuola di formazione, le modalità di reclutamento di nuovi giudici e la loro valutazione.

IL SISTEMA GIUDIZIARIO

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Consiste nell'intervento dei paesi candidati per migliorare la trasparenza nel settore pubblico e nell'utilizzo dei fondi per poter entrare nell'UE:

- nel 2016, sono stati visibili miglioramenti dovuti alla fondazione di **enti anticorruzione**
- la Commissione suggerisce la creazione di **un track record** basato su indagini, azioni penali e sentenze.
- i settori con maggiori interventi sono: *finanziamento dei partiti, conflitto di interessi e di abuso di ufficio*





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



KOSOVO

Report UE 2020

Baldisserotto Sofia, Cervesato Giona, Formentini Ludovica Anif, Pilotto Manuel, Viegi Daria

Sistema giudiziario



- Il sistema giudiziario del Kosovo è ancora **lento e poco efficiente**. Alcuni progressi sono stati fatti con l'implementazione della *“legge sulla responsabilità disciplinare dei giudici e dei procuratori”* e con la costruzione di un database sui casi giudiziari.
- Nella **giurisprudenza** si riscontrano molti casi di indulgenza, in particolare verso la corruzione ad alti livelli e del crimine organizzato, con una prevalenza di sentenze sospese e benevole.
- L'**efficienza della giustizia penale** è seriamente intralciata dalle manchevolezze della legislazione penale.
- La **pandemia** ha limitato e spesso interrotto l'attività dei tribunali, creando diverse problematiche.

Il Kosovo dovrebbe:

- **Migliorare i propri sistemi di archivio e analisi dei dati** e continuare a lavorare sulle figure dei giudici e dei procuratori;
- **Concentrarsi nel rendere il sistema giudiziario autonomo e imparziale** e quindi combattere la corruzione e la criminalità organizzata in tal senso;
- **Ridurre l'accumulo di casi da analizzare e giudicare.**

Lotta alla corruzione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

- Il Kosovo presenta un **basso livello di preparazione** nella lotta alla corruzione, difatti sono stati fatti pochi progressi in quest'ambito.
- Le misure della legge penale contro la corruzione sono generalmente **in linea con gli standard dell'Unione Europea**.
- Il Kosovo **non** fa parte di convenzioni internazionali anticorruzione.
- Il **nuovo Codice Penale**, entrato in vigore nell'aprile 2019, armonizza diverse disposizioni con le migliori pratiche europee e introduce il tassativo allontanamento dall'ufficio di funzionari pubblici dichiarati colpevoli di corruzione.

Il Kosovo dovrebbe:

- Rafforzare l'efficienza del **sistema di confisca dei beni** promuovendone la regolarità;
- Adottare il **Codice di Procedura Penale** revisionato;
- Assicurare che i **rapporti finanziari** e la **divulgazione del resoconto della campagna elettorale** dei partiti politici siano costantemente pubblicati e controllati.

Diritti fondamentali



- Il quadro normativo garantisce la protezione dei diritti fondamentali ed è **in linea con gli standard europei**, ma ancora molto deve essere fatto in materia di diritti umani.
- In mancanza di personale e finanziamenti pubblici le autorità pertinenti dipendono dal supporto dei **finanziatori privati** e necessitano di prendere in carico maggiori responsabilità.
- **Strumenti internazionali per i diritti umani** formano una parte integrale del quadro normativo del Kosovo e sono direttamente applicabili, come previsto dalla sua Costituzione.
- Per quanto riguarda **la libertà di pensiero, coscienza e religione** il Parlamento deve ancora adottare la legge a lungo sospesa sulla libertà di religione, inserendo le raccomandazioni della Commissione di Venezia.

Il Kosovo dovrebbe:

- **Intensificare l'efficienza e l'efficacia del meccanismo per la coordinazione e la realizzazione di politiche e strategie per i diritti umani;**
- **Consolidare la realizzazione della *Legge sulla Parità di Genere* ;**
- **Adottare la *Strategia per il rimpatrio e le comunità* ;**
- **Adottare la *Legge sul Patrimonio Culturale* e la *Legge sulla Libertà di Culto*.**

Libertà d'espressione



- Nel 2019 si sono verificati diversi casi di **attacchi sia verbali sia fisici a danno di giornalisti**. In almeno 2 casi sono stati coinvolti politici di alto livello.
- La **Legge sulla protezione delle fonti giornalistiche** deve essere modificata in modo da essere in linea con gli standard europei, chiarendo, così, anche le disposizioni relative alle decisioni dei tribunali che obbligano i giornalisti a dichiarare una fonte.
- La **Legge sull'accesso ai documenti pubblici** è stata adottata ed è un simbolo di trasparenza da parte dell'amministrazione pubblica.

Il Kosovo dovrebbe:

- Migliorare ulteriormente **la risposta delle istituzioni** responsabili agli attacchi fisici contro i giornalisti e ad altre forme di pressione;
- Garantire finanziamenti sostenibili per **l'emittente pubblica** per preservarne l'indipendenza;
- Rivedere la legge sulla **Commissione indipendente per i media** per aggiornare le sue competenze;
- Aumentare la **disponibilità di dati** sul mercato audiovisivo.



**Bosnia ed Erzegovina:
Report UE 2020**

Martina Camicia, Lorenzo Lucca, Viktoria Mroz,
Syria Paoloni, Damiano Sartori

Contesto e Democrazia



- **Febbraio 2016:** Bosnia ed Erzegovina presenta la sua richiesta di adesione all'UE
- **Grandi ritardi nella formazione del governo a livello nazionale (14 mesi dopo le elezioni dell'ottobre 2018)**
- **Il Parlamento è rimasto bloccato per gran parte del 2019 per ragioni politiche**
- **Debolezza delle assemblee legislative rispetto agli Esecutivi**
- **Problemi alla Corte Costituzionale della Federazione di Bosnia-Erzegovina**
- **Mancate elezioni a Mostar: il caso *Baralija v. Bosnia and Herzegovina* della CEDU**



Pubblica amministrazione

- Necessità di un maggior allineamento agli standard internazionali nel campo della gestione delle finanze pubbliche
- Necessità di leggi sull'amministrazione statale per garantire il rispetto del principio del merito
- Necessità di investire maggiori risorse nella formazione del personale
- Necessità di norme che stabiliscano chiaramente le responsabilità della pubblica amministrazione

SISTEMA GIUDIZIARIO

- **Ostruzionismo a una riforma del sistema giudiziario**
- **Assenza di fiducia dei cittadini**
- **Nomine di carriera non basate sul merito**
- **Lotta alla corruzione: assenza di misure disciplinari dissuasive per violazioni**
- **Assenza di trasparenza e accessibilità**
- **Durata dei procedimenti troppo elevata**
- **Mancanza di armonizzazione legislativa nel Paese**



Libertà e diritti fondamentali

DIRITTO ALLA VITA

- Abrogazione della pena di morte nella Republika Srpska a ottobre 2019

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE E SETTORE DELL'INFORMAZIONE

- Pressioni e influenze politiche sul sistema delle telecomunicazioni nazionale e locale
- Intimidazioni, molestie fisiche e verbali nei confronti dei giornalisti

LIBERTÀ DI RIUNIONE

- Restrizioni a dicembre 2018 per il gruppo “Giustizia per David” a Banja Luka
- Restrizioni a dicembre 2019 per le proteste ambientaliste a Mostar
- Pride LGBTI e controdimostrazione a settembre 2019 a Sarajevo



Logo del movimento “Giustizia per David”

Libertà e diritti fondamentali

DIRITTI POLITICI

- Il quadro costituzionale e legislativo non è in linea con la sentenza della CEDU sul caso Sejdić-Finci → discriminazioni alle etnie al di fuori del “popolo costituente” (serbi, croati, bosgnacchi)

CONDIZIONE DELLE MINORANZE

- Scarsa partecipazione alla vita pubblica
- Discriminazioni nei confronti dei Rom

CONDIZIONE DEI BAMBINI E ISTRUZIONE

- 1640 bambini senza cure genitoriali
- Casi di sfruttamento, di mendicanza, di abuso e discriminazione nei confronti dei bambini Rom
- In alcune scuole è ancora presente la forma “two schools under one roof”



Dervo Sejdić e Jacob Finci

Crimine, terrorismo e immigrazione

LOTTA AL CRIMINE ORGANIZZATO

- Il quadro giuridico per la lotta al crimine organizzato non è uniforme nel Paese
- Solo la Republika Srpska ha una strategia per combattere il cybercrime

LOTTA AL TERRORISMO

- Salvo l'eccezione della Republika Srpska, mancano leggi sulla protezione delle infrastrutture critiche.
- Novembre 2019: accordo UE di attuazione di un piano di contrasto al terrorismo nei Balcani Occidentali.

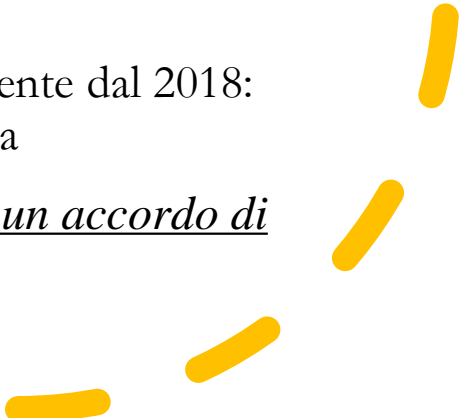
Necessità di maggiore collaborazione tra le due entità e maggior dialogo con l'Europol

IMMIGRAZIONE

- Nuovo progetto europeo per un sostegno *ad hoc* nei Balcani Occidentali in tema di immigrazione
- Numero di immigrati irregolari aumentato significativamente dal 2018: difficoltà nei centri di accoglienza di Sarajevo e Una -Sana

Necessità di riprendere le trattative con l'Eurojust per un accordo di cooperazione attiva

Grazie per l'attenzione!



SERBIA REPORT EU 2020

Andri Daniele
Bigai Giacomo
Curatolo Sara
Fisichella Elisa
Smethurst Jacopo

FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE

Elezioni 21 giugno 2020

- Profonda polarizzazione
- Affluenza: 48.9% (↓)
- Campagna elettorale: si è concentrata sulla ripresa della pandemia; adesione all'UE (e riforme correlate) non sono stati gli argomenti principali

Governo e Parlamento

Febbraio 2020 Seduta parlamentare per alcuni emendamenti:

- Abbassamento soglia elettorale e nuova formula (< Governo)
- Elevata la quota minima per il genere meno rappresentato nelle liste (< opposizione)

Controllo parlamentare sull'esecutivo resta minimo

SISTEMA GIUDIZIARIO

Gestione interna dei crimini di guerra

- La Serbia deve cooperare il MRITP e implementare le sue decisioni.
- **Affari di cooperazione giudiziaria:** gli accordi bilaterali tra l'ufficio del procuratore della Serbia e le sue controparti in Bosnia ed Erzegovina, Croazia e Montenegro sulla cooperazione in materia delle investigazioni sui crimini di guerra non hanno ottenuto risultati concreti.
- Più di 2500 casi in fase pre-investigativa.
- Le autorità continuano a lasciare visibilità ai criminali di guerra e permettono incitamento all'odio.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Tra i principali ostacoli dello sviluppo economico, sociale e politico, nonché fattore di recessione democratica del paese.

Cosa si è fatto...

- Introduzione di una cornice legislativa ed istituzionale sempre più conforme agli standard richiesti.

...cosa rimane da fare

- Miglioramento delle capacità di investigazione.
- Garanzia dell'operatività e dell'efficienza.
- Incremento della trasparenza.
- Garanzia dell'accesso all'informazione.

DIRITTI FONDAMENTALI/1

- **Panorama generale**

Presenza di una cornice legislativa ed istituzionale complessivamente conforme agli standard richiesti non risulta ancora assicurata.

- 22 violazioni della Convenzione Europea dei Diritti Umani
- Ulteriori restrizioni di libertà e diritti durante lo stato di emergenza per COVID-19

Nonostante alcune carenze e lacune, spesso particolarmente gravose, si possono osservare progressi in vari ambiti tra cui:

- **Prevenzione di tortura e maltrattamento**
- **Gestione carceri**
- **Protezione dei dati personali**
- **Libertà di pensiero, coscienza e religione**

DIRITTI FONDAMENTALI /2

• Libertà di espressione – *Media*

Nuova strategia riguardo i media che individua gli obiettivi principali da raggiungere per la libertà d'espressione

PROBLEMI:

Ci sono ancora troppi casi di violenza fisica e psicologica ai danni dei giornalisti

Di chi sono in mano i media e come vengono finanziati?

Le **priorità** dunque sono:

- ✓ Creare un ambiente che permetta senza ostacoli l'esercizio della libertà di espressione che assicuri la persecuzione giudiziaria degli episodi di violenza
- ✓ Rafforzare e rendere autonomo il *REM* per salvaguardare il pluralismo mediatico
- ✓ Assicurare fondi sufficienti agli emittenti pubblici e aumentare la trasparenza in campo della proprietà dei media e delle pubblicità

• Altri diritti fondamentali

In molti altri campi la Serbia ha previsto una legislazione in linea con gli standard dell'Unione, la cui applicazione è però in serio ritardo:

- I. **Discriminazione**
- II. **Uguaglianza di genere**
- III. **Violenza sulle donne**
- IV. **Diritti dei bambini e loro protezione**
- V. **Persone con disabilità**
- VI. **Persone di etnia rom**

Comunità **LGBTQI+**: manca una legge adeguata che la tuteli

Inclusione delle **minoranze**: in linea con la convenzione del Consiglio d'Europa. Segnali positivi si intravedono in due direzioni:

1. campagne di informazione in 12 lingue minoritarie sulle misure preventive contro il COVID
2. Area dell'istruzione

GIUSTIZIA, LIBERTÀ e SICUREZZA

Giudizio globale della Commissione: la Serbia risulta per la gran parte in linea con l'*aquis* dell'Unione Europea, nel luglio 2020 approvato un nuovo piano d'azione per accelerare tale processo di convergenza.

Aree d'interesse e riforme necessarie:

lotta contro le organizzazioni criminali e terrorismo: riforma burocratica per un'azione più decisa e per uno staff preparato, implementazione della cooperazione nei Balcani;

migrazione regolare e irregolare: migliore coordinazione tra i corpi d'interesse, necessarie nuove strutture recettive;

Schengen: dev'essere ancora adottato il documento sulla gestione dei punti di controllo sul confine e dev'essere creato un singolo centro di coordinamento.